



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 33 DEL 19/02/2019

UFFICIO CONSIGLIO COMUNALE, GIUNTA COMUNALE E DELIBERAZIONI
Numero proposta: 39

OGGETTO: ANALISI COMPARATIVA DELLE PROPOSTE DI FINANZA DI PROGETTO EX ART. 183 C. 15 D.LGS 50/2016 ACSM-AGAM SPA (IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO DEL COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA COMPOSTO DA ACSM-AGAM SPA, A2A SPA E A2A SMART CITY SPA) ED ENEL SOLE SPA - DETERMINAZIONI

L'anno 2019 il giorno 19 del mese di Febbraio alle ore 16:35 nella sala giunta del palazzo civico si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 amministratori in carica:

	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	ALLEVI DARIO	SINDACO	X	--
2	VILLA SIMONE	VICE SINDACO	X	--
3	ARBIZZONI ANDREA	ASSESSORE	X	--
4	ARENA FEDERICO MARIA	ASSESSORE	X	--
5	DI ORESTE ANNA MARIA	ASSESSORE	X	--
6	LONGO MASSIMILIANO LUCIO	ASSESSORE	X	--
7	LO VERSO ROSA MARIA	ASSESSORE	X	--
8	MAFFE' PIERFRANCO	ASSESSORE	X	--
9	MERLINI DESIREE CHIARA	ASSESSORE	--	X
10	SASSOLI MARTINA	ASSESSORE	X	--
			9	1

Assume la Presidenza il Sindaco: **Dario Allevi**

Assiste il Segretario Generale: **Pasquale Criscuolo**

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione illustrata dall'Assessore VILLA SIMONE concernente l'oggetto;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta;

Dato atto che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 19/02/2019

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO/PRESIDENTE
Dario Allevi

IL SEGRETARIO GENERALE
Pasquale Criscuolo



19000 - SETTORE MOBILITA', VIABILITA', RETI
19101 - SERVIZIO STRADE

19101 - SERVIZIO STRADE
Responsabile: PESCATORE PASQUALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ANALISI COMPARATIVA DELLE PROPOSTE DI FINANZA DI PROGETTO EX ART. 183 C. 15 D.LGS 50/2016 ACSM-AGAM SPA (IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO DEL COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESE COMPOSTO DA ACSM-AGAM SPA, A2A SPA E A2A SMART CITY SPA) ED ENEL SOLE SPA - DETERMINAZIONI

Premesso che:

· Con deliberazione n.67 del 15 marzo 2017, veniva: dichiarata di pubblico interesse la proposta progettuale presentata dal costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese composto da Acsm-Agam SpA, A2A SpA e A2A Smart City SpA (nel seguito RTI), approvata la proposta progettuale presentata dallo stesso RTI per la realizzazione in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities" e la relativa erogazione in banda larga e banda stretta nel Comune di Monza, disposta l'integrazione del programma triennale delle oopp 2017-2019 e autorizzata l'indizione della gara .

Tale deliberazione era la conclusione di un iter procedurale iniziato con il deposito in data 4 agosto 2016 di una proposta di Finanza di Progetto da Parte dell'RTI ai sensi dell'art.183 c.15 del D.Lgs.50/2016.

· Successivamente alla deliberazione n. 67 del 15 marzo 2017 ed in virtù delle deliberazioni del Consiglio Comunale n.58 del 19 luglio 2016 (avvio ad eventuali proposte da parte di promotori alla procedura di affidamento della concessione del servizio di IP e facoltà di riscatto degli impianti di IP - illuminazione pubblica - di proprietà EnelSole) e di Giunta Comunale n.228 del 8 giugno 2017 (immissione in possesso degli impianti di proprietà EnelSole -ES nel seguito- situati sul territorio comunale), con verbale del 24 ottobre 2017 (prot.248653) il Comune procedeva (d'ufficio, in assenza dei referenti di EnelSole) alla presa in consegna degli impianti di IP di proprietà ES (previa determinazione della consistenza, del valore di riscatto e di convocazione delle parti).

· Successivamente alla determinazione a contrarre n.3438 del 29 dicembre 2017, in data 2 maggio 2018 veniva pubblicato bando di gara europeo a procedura aperta della "Concessione ai sensi del l'art.183 c.15 del D.Lgs.50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities" e la relativa erogazione in banda larga e banda stretta nel Comune di Monza". Il progetto a base di gara era il progetto proposto dal RTI e approvato con Deliberazione n.67 del 15 marzo 2017. La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata al 25 luglio 2018 e successivamente prorogata al 10 settembre 2018 (avviso di proroga prot.128538 del 10 luglio 2018).

· In data 9 luglio 2018 perveniva in Comune (prot.0127975) disposizione ANAC per una "visita ispettiva" da effettuarsi in data 11 luglio 2018, sulla base di atto del Pres.te dell'ANAC del 4 luglio 2018 che disponeva la visita ispettiva al fine di "acquisire puntuali elementi conoscitivi e documentali relativamente alla procedura di affidamento in project financing ex art. 183 c.15 D.Lgs.50/2016 del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di IP siti nello stesso Comune".

La visita si svolgeva nelle giornate dell'11 e del 12 luglio, nelle quali il RuP (ing. Carlo Nicola Casati) e tutti i soggetti coinvolti nella procedura davano il loro contributo e si concludeva rinviando ad ulteriori chiarimenti e documentazione (oltre a quanto già chiarito e fornito durante la visita), da effettuarsi mediante una relazione da redigersi da parte del RuP.

La relazione del RuP veniva inviata ad ANAC nei termini indicati dagli Ispettori, in data 9 agosto 2018.

Considerato che:

· Il Consiglio di Stato (sezione Quinta) con sentenza n.4777 pubblicata il 2 agosto 2018, nella seduta della camera di consiglio del 26 luglio 2018, si pronunciava sul ricorso in appello promosso da parte di ES contro il Comune di Monza, accogliendolo e annullando gli atti con esso impugnati oltre alla determinazione a contrarre e il bando di gara adottati dal Comune di Monza. La procedura, nelle precedenti fasi non aveva registrato pronunciamenti negativi sull'operato del Comune di Monza e qui si riporta la successione degli eventi precedenti la sentenza del CdS e riguardante i ricorsi presentati da ES:

In data 15/06/2017 perveniva al Comune di Monza la notifica del ricorso di Enel Sole S.r.l., con richiesta di sospensiva, avanti il Tar Lombardia - Milano (R.G. n. 1390/2017) che, con Ordinanza n. 916 del 07/07/2017, non sussistendo le condizioni per la concessione dell'invocata cautela, respingeva l'istanza cautelare ritenendo che la dichiarazione di pubblico interesse della proposta progettuale presentata dal costituendo RTI composto da ACSM AGAM - A2A - A2A Smart City non risultasse inficiata dalle illegittimità procedurali e sostanziali indicate dalla ricorrente. Tale ordinanza del Giudice di primo grado veniva impugnata da Enel Sole S.r.l. avanti il Consiglio di Stato, con ricorso notificato in data 20/07/2017 che veniva respinto con l'Ordinanza n. 4006 del 21/09/2017 non risultando sussistente, nel caso de quo, il periculum in quanto il pregiudizio prospettato dall'appellante era eventuale ed ipotetico, non essendo stata ancora indetta la gara per l'affidamento del servizio e non ravvisandosi ragioni ostative alla partecipazione della società medesima, con formulazione in quella sede della propria offerta e relativa possibilità di aggiudicazione. All'udienza pubblica del 22/02/2018, avanti il Tar Lombardia - Milano, il ricorso, esaminato nel merito, veniva trattenuto in decisione e, in data 28/02/2018, veniva pubblicata la Sentenza n. 601/2018 con la quale il ricorso veniva respinto in quanto considerato in parte improcedibile e in parte irricevibile, e comunque inammissibile e infondato.

· Il CdS, con la sentenza 4777 pubblicata il 2 agosto 2018, ha ritenuto sia mancato in corso di procedura il confronto tra la proposta del RTI (depositata in data 4 agosto 2016) e la proposta di ES (depositata in data 17 gennaio 2017), malgrado le motivazioni già date da parte dell'Avvocatura di Monza nelle memorie precedenti alla sentenza del

CdS e dal RuP durante la visita ispettiva ANAC del 11 e 12 luglio 2018, oltre che con lettera alla stessa ANAC del 9 agosto 2018

- A seguito della sentenza sopracitata, il Comune annullava la procedura di gara avviata

- Con nota del 13 settembre 2018 il RuP inviava ad ANAC una “richiesta di parere” rispetto alla procedura da seguire al fine di addivenire ad una valutazione comparativa delle proposte di PF presentate, per poter adempiere ai contenuti della sentenza 4777, considerati i molteplici fattori rispetto alla comparazione da adottare, già evidenziati -oltre che nelle memorie dell’Avvocatura citate- durante l’incontro con gli Ispettori ANAC nel quale si è avuto modo di chiarire nel dettaglio tutte le motivazioni a supporto di ogni passaggio procedurale, oltre alle ulteriori considerazioni di cui alla lettera RuP del 9 agosto 2018

- In data 24 ottobre 2018 il RuP, in ottemperanza a quanto statuito dal CdS, invitava l’RTI ed ES a “voler confermare ed eventualmente aggiornare la proposta di Finanza di Progetto” (depositate rispettivamente in data 4 agosto 2016 e 17 gennaio 2017), al fine di riattivare la procedura di scelta del Promotore e avviare il confronto tra le proposte, da sottoporre alla Giunta Comunale per la scelta del progetto e l’adozione degli atti conseguenti. La scadenza per la risposta veniva fissata alle ore 12 del 26 novembre 2018

- In data 8 novembre 2018, in assenza di risposta da parte di ANAC alla richiesta del 13 settembre, il RuP inviava ad ANAC nota nella quale descriveva la modalità avviata per proseguire nella procedura secondo quanto riportato nella sentenza 4777, confermando l’interesse a ricevere supporto rispetto alla modalità adottata. A tale nota non è seguito alcun riscontro

- In data 23 novembre 2018 (prot. N. 211075) EnelSole confermava la proposta depositata il 17 gennaio 2017 e in data 26 novembre 2018, entro le ore 12.00 (prot. N. 211676), il RTI confermava la proposta depositata il 4 agosto 2016, aggiornando il Piano Economico Finanziario (allegando asseverazione).

Tutto quanto sopra premesso e considerato, gli uffici hanno proceduto all'analisi comparativa delle due proposte dalla quale è emerso in estrema sintesi quanto segue:

- Le proposte sono sostanzialmente diverse per: servizi offerti, quantità, tempi, investimenti, durata concessione e canone annuo da riconoscere al Concessionario. Questo rende la scelta del Promotore da parte dell'AC una valutazione rispetto a ciò che ritiene di maggior interesse e di utilità pubblica per la città.

Nella relazione allegata, che si richiama quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, viene puntualmente esplicitata un'analisi comparativa volta a far emergere i differenti contenuti delle due proposte.

Preso atto:

- che quanto contenuto nell'allegata relazione, rappresenta analisi comparativa delle proposte del RTI ed ES, in ottemperanza alla sentenza 4777 del Consiglio di Stato (sez. Quinta) pubblicata in data 2 agosto 2018, che insieme al contenuto delle proposte stesse, confermate dal RTI in data 26 novembre 2018 (proposta del 4 agosto 2016 con PEF aggiornato al 26 novembre 2018) e da ES in data 23 novembre 2018 (proposta del 17 gennaio 2017), qui non materialmente allegate, consente la valutazione da parte della GC per la scelta del proponente tra il RTI ed ES, rispetto alla prosecuzione della procedura di cui all'art. 183 c. 15 del D.Lgs n. 50/2016.

- Dai contenuti della relazione allegata, predisposta dal Settore competente, dai quali emerge che la proposta presentata da RTI è quella maggiormente rispondente all'interesse generale della città per le seguenti motivazioni:

- per la portata degli investimenti,

- per la portata maggiormente innovativa ed evolutiva della soluzione proposta;

- per il minor impatto sull'ambiente delle proposte rappresentato dalla

diminuzione di tonnellate di CO2 consumata rispetto ai centri luminosi riqualificati, dovuto alla differente percentuale di risparmio energetico generata (3.760ton per RTI e 3.248ton per ES)

- per il superiore valore tradotto in opere sul territorio cittadino, pari a circa 12,6 milioni di euro (contro i circa i 4,6 milioni di euro della proposta Enel Sole)

- per la più ampia strutturazione infrastrutturale proposta per la città e gli sviluppi tecnologici;

- per le minori tempistiche di realizzazione, che hanno risolto sulle possibili azioni dell'AC, compresi i benefici ambientali conseguenti al risparmio energetico successivo all'adeguamento/efficientamento degli impianti di IP

Considerato:

-che il protrarsi della situazione attuale non garantisce il rinnovamento sostanziale degli impianti riscattati da ES che hanno condizioni tali d'aver portato a ritenere un valore d'indennità pari a zero (deliberazione n. 202 dell'8 giugno 2017) con relative non efficienti prestazioni;

- i più vantaggiosi rapporti benefici/costi contenuti nella proposta di RTI, dove i benefici sono rappresentati dal "valore" realizzato in città ed i costi sono rappresentati dagli oneri per il Comune per ottenere quel dato "valore"

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che risulta necessario/utile dare informazione del presente provvedimento ai seguenti soggetti: ENEL SOLE , ACSM-AGAM SPA .

Visto il D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che il responsabile del procedimento relativamente al presente atto ai sensi della Legge 241/1990 è il Geom. Pasquale Pescatore, Responsabile del Servizio Strade del Settore Mobilità, Viabilità, Reti;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D. Lgs. 50/2016 è l'Ing. Carlo Nicola Casati, Dirigente del Settore Mobilità, Viabilità, Reti;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:

J2A1005k - Sviluppo e miglioramento della viabilità e delle infrastrutture stradali;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa SERVIZIO STRADE come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza della Giunta comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48, comma 2, D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE MOBILITÀ, VIABILITÀ, RETI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Su proposta di: VICESINDACO E ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E AL PATRIMONIO

D E L I B E R A

· che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

· di far proprie le considerazioni di cui alla relazione del Settore Mobilità, Viabilità, Reti, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed allo stesso allegata;

· di individuare, quale proposta di maggior interesse per la Città, quella presentata dal proponente RTI, ossia il costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese composto da Acsm-Agam SpA, A2A SpA e A2A Smart City SpA (capogruppo Acsm-Agam), depositata in data 4 agosto 2016 "Proposta ai sensi dell'art. 183 c.15 D.Lgs 50/2016, di realizzazione in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities" e la relativa erogazione in banda larga e stretta nel Comune di Monza", aggiornata in data 26 novembre 2018

· Di dare mandato al RuP di predisporre gli atti consequenziali ai fini del prosieguo della procedura

di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non è associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



RELAZIONE

analisi comparativa delle proposte di finanza di progetto ex art.183 c.15 di Acsm-Agam SpA (in qualità di capogruppo del costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese composto da Acsm-Agam SpA, A2A SpA e A2A Smart City SpA) ed Enel Sole SpA

Premesso che

- Con deliberazione n.67 del 15 marzo 2017, veniva dichiarata di pubblico interesse la proposta progettuale presentata dal costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese composto da Acsm-Agam SpA, A2A SpA e A2A Smart City SpA (nel seguito RTI), approvata la proposta progettuale presentata dallo stesso RTI per la realizzazione in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities" e la relativa erogazione in banda larga e banda stretta nel Comune di Monza; disposta l'integrazione del programma triennale delle oopp 2017-2019 e autorizzata l'indizione della gara
Tale deliberazione era la conclusione di un iter procedurale (che qui non si riporta nel dettaglio) iniziato con il deposito in data 4 agosto 2016 di una proposta di Finanza di Progetto da Parte dell'RTI ai sensi dell'art.183 c.15 del D.Lgs.50/2016.
- Successivamente alla deliberazione n. 67 del 15 marzo 2017 ed in virtù delle deliberazioni del Consiglio Comunale n.58 del 19 luglio 2016 (avvio ad eventuali proposte da parte di promotori alla procedura di affidamento della concessione del servizio di IP e facoltà di riscatto degli impianti di IP di proprietà EnelSole) e di Giunta Comunale n.228 del 8 giugno 2017 (immissione in possesso degli impianti di proprietà EnelSole -ES nel seguito- situati sul territorio comunale), con verbale del 24 ottobre 2017 (prot.248653) il Comune procedeva (d'ufficio, in assenza dei referenti di EnelSole) alla presa in consegna degli impianti di IP di proprietà ES (previa determinazione della consistenza, del valore di riscatto e di convocazione delle parti)
- Successivamente alla determinazione a contrarre n.3438 del 29 dicembre 2017, in data 2 maggio 2018 veniva pubblicato bando di gara europeo a procedura aperta della "Concessione ai sensi del l'art.183 c.15 del D.Lgs.50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities" e la relativa erogazione in banda larga e banda stretta nel Comune di Monza". Il progetto a base di gara era il progetto proposto dal RTI e approvato con Deliberazione n.67 del 15 marzo 2017. La scadenza per la presentazione delle offerte era fissata al 25 luglio 2018 e successivamente prorogata al 10 settembre 2018 (avviso di proroga prot.128538 del 10 luglio 2018)

- In data 9 luglio 2018 giungeva in Comune (prot.0127975) disposizione ANAC per una “visita ispettiva” da effettuarsi in data 11 luglio 2018, sulla base di atto del Pres.te dell’ANAC del 4 luglio 2018 che disponeva la visita ispettiva al fine di “acquisire puntuali elementi conoscitivi e documentali relativamente alla procedura di affidamento in project financing ex art. 183 c.15 D.Lgs.50/2016 del servizio di gestione, manutenzione e riqualificazione degli impianti di IP siti nello stesso Comune”. La visita si svolgeva nelle giornate dell’11 e del 12 luglio, nelle quali il RuP (ing. Carlo Nicola Casati) e tutti i soggetti coinvolti nella procedura davano il loro contributo e si concludeva rinviando ad ulteriori chiarimenti e documentazione (oltre a quanto già chiarito e fornito durante la visita), da effettuarsi mediante una relazione da redigersi da parte del RuP. La relazione del RuP veniva inviata ad ANAC nei termini indicati dagli Ispettori, in data 9 agosto 2018.

Considerato che:

- Il Consiglio di Stato (sezione Quinta) con sentenza n.4777 pubblicata il 2 agosto 2018, nella seduta della camera di consiglio del 26 luglio 2018, si pronunciava sull’appello del ricorso promosso da parte di ES contro il Comune di Monza, accogliendolo e annullando gli atti con esso impugnati oltre alla determinazione a contrarre e il bando di gara adottati dal Comune di Monza. Tale ricorso, nelle precedenti fasi non aveva trovato pronunciamenti negativi sull’operato del Comune di Monza e qui si riporta la successione degli eventi precedenti la sentenza del CdS e riguardante i ricorsi presentati da ES:
 - In data 15/06/2017 perveniva al Comune di Monza la notifica del ricorso di Enel Sole S.r.l., con richiesta di sospensiva, avanti il Tar Lombardia – Milano (R.G. n. 1390/2017) che, con Ordinanza n. 916 del 07/07/2017, non sussistendo le condizioni per la concessione dell’invocata cautela, respingeva l’istanza cautelare ritenendo che la dichiarazione di pubblico interesse della proposta progettuale presentata dal costituendo RTI composto da ACSM AGAM – A2A – A2A Smart City non risultasse inficiata dalle illegittimità procedurali e sostanziali indicate dalla ricorrente. Tale ordinanza del Giudice di primo grado veniva impugnata da Enel Sole S.r.l. avanti il Consiglio di Stato, con ricorso notificato in data 20/07/2017 che veniva respinto con l’Ordinanza n. 4006 del 21/09/2017 non risultando sussistente, nel caso de quo, il periculum in quanto il pregiudizio prospettato dall’appellante era eventuale ed ipotetico, non essendo stata ancora indetta la gara per l’affidamento del servizio e non ravvisandosi ragioni ostative alla partecipazione della società medesima, con formulazione in quella sede della propria offerta e relativa possibilità di aggiudicazione. All’udienza pubblica del 22/02/2018, avanti il Tar Lombardia – Milano, il ricorso veniva trattenuto in decisione e, in data 28/02/2018, veniva pubblicata la Sentenza n. 601/2018 con la quale il ricorso veniva respinto in quanto considerato in parte improcedibile e in parte irricevibile, e comunque inammissibile e infondato.
- Nella sostanza, ciò che il CdS, con la sentenza 4777 pubblicata il 2 agosto 2018, ha ritenuto sia mancato in corso di procedura riguarda il confronto tra la proposta del RTI (depositata in data 4 agosto 2016) e la proposta di ES (depositata in data 17 gennaio 2017), malgrado le motivazioni già date da parte dell’Avvocatura di Monza nelle memorie precedenti alla sentenza del CdS e dal RuP durante la visita ispettiva ANAC del 11 e 12 luglio 2018, oltre che con lettera alla stessa ANAC del 9 agosto 2018
- A seguito della sentenza sopracitata, il Comune annullava la procedura di gara avviata
- Con nota del 13 settembre 2018 il RuP inviava ad ANAC una “richiesta di parere” rispetto alla procedura da seguire al fine di addivenire ad una valutazione comparativa delle proposte di PF presentate, per poter adempiere ai contenuti della sentenza 4777, considerati i molteplici fattori

rispetto alla modalità di comparazione da adottare, già evidenziati –oltre che nelle memorie dell’Avvocatura citate- durante l’incontro con gli Ispettori ANAC nel quale si è avuto modo di chiarire nel dettaglio tutte le motivazioni a supporto di ogni passaggio procedurale, oltre alle ulteriori considerazioni di cui alla lettera RuP del 9 agosto 2018

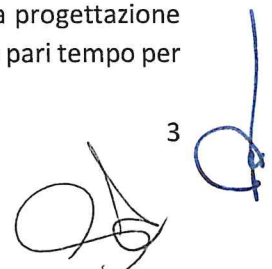
- In data 24 ottobre 2018 il RuP invitava l’RTI ed ES a “voler confermare ed eventualmente aggiornare la proposta di Finanza di Progetto” (depositate rispettivamente in data 4 agosto 2016 e 17 gennaio 2017), al fine di riattivare la procedura di scelta del Promotore e avviare il confronto tra le proposte, da sottoporre alla Giunta Comunale per la scelta del progetto e l’adozione degli atti conseguenti. La scadenza per la risposta veniva fissata alle ore 12 del 26 novembre 2018
- In data 8 novembre 2018, in assenza di risposta da parte di ANAC alla nota 13 settembre, il RuP inviava ad ANAC nota nella quale descriveva la modalità avviata per proseguire nella procedura secondo quanto riportato nella sentenza 4777, confermando l’interesse a ricevere supporto rispetto alla modalità adottata (senza poi ricevere riscontri)
- In data 23 novembre 2018 EnelSole confermava la proposta depositata il 17 gennaio 2017 e in data 26 novembre 2018 (entro le ore 12.00) il RTI confermava la proposta depositata il 4 agosto 2016, aggiornando il Piano Economico Finanziario (allegando asseverazione)

Tutto quanto sopra premesso e considerato, gli uffici hanno proceduto all’analisi comparativa delle due proposte dalla quale è emerso in estrema sintesi quanto segue:

- Le proposte sono sostanzialmente diverse per: servizi offerti, quantità, tempi, investimenti, durata concessione e canone annuo da riconoscere al Concessionario. Questo rende la scelta del Promotore da parte dell’AC una volontà rispetto a ciò che ritiene di maggior interesse e di utilità pubblica per la città, (d’altra parte il confronto e la valutazione di progetti su base progettuale omogenea sarà propria della successiva fase di gara); peraltro possono comunque esplicitarsi comparazioni tra le proposte che si riportano nel seguito:
- INVESTIMENTI prodotti complessivamente (intesi come valore prodotto sul territorio):
 - RTI: 12.565.626 €
 - ES: 4.562.746 €
- DURATA CONCESSIONE:
 - RTI: 20 anni
 - ES: 15 anni
- TEMPI: le tempistiche d’intervento sono molto differenti:
 - RTI: realizza tutto quanto previsto nella proposta in 18 mesi (1,5 anni)
 - ES: distingue tempi di progettazione e tempi di realizzazione della parte di impianti d’IP “consip” (intendendo quella parte di impianti già precedentemente di proprietà comunale e affidati alla stessa ES quale aggiudicataria del bando Consip) da quelli “non consip” (intendendo quella parte di impianti di proprietà “ex ES” e gestiti da ES quale prosecuzione della convenzione originaria); il cronoprogramma prevede complessivamente la conclusione di queste fasi in 7 anni (escludendo la prima e più impegnativa progettazione esecutiva per gli impianti “non consip”)

Azzardando una stima che tenga conto di possibili criticità durante il periodo indicato dal RTI, anche raddoppiandolo si avrebbero circa 3 anni per realizzare 12,6mil.€ di opere, mentre ottimizzando le tempistiche di ES, per esempio anticipando e sovrapponendo la progettazione “consip” durante l’esecuzione delle opere sugli impianti “non consip” e valutando pari tempo per

3



la progettazione esecutiva sugli interventi “non consip” benchè molto più consistenti, si avrebbero circa 7 anni per realizzare 4,5mil.€ di opere. Si chiarisce che la scadenza della convenzione consip sarà il 31 gennaio 2023: non tenerne conto (RTI) significa probabilmente prevedere un importo per il recesso contrattuale (quantificabile con ordine di grandezza pari a 150.000€) mentre aspettare la scadenza naturale della convenzione consip (per circa il 20% dei centri luminosi) significa continuare a pagare (comunque a ES, dato che è la Società aggiudicataria di consip) sino a tutto gennaio 2023 su quella parte d’impianti, il costo attuale anziché quello che sarà proposto dall’aggiudicatario della concessione a seguito della gara (oggi non quantificabile ma inferiore all’attuale e presumibilmente inferiore a quelli indicati nelle proposte).

Questa valutazione porta ad un sostanziale diverso risultato in città (senza considerare le differenze quantitative delle proposte, che pur si sono accennate): un disagio per i cantieri intenso, con visibilità del cambiamento nel breve periodo per l’RTI, rispetto ad un disagio “diluito” nel tempo con altrettanta minor percezione del cambiamento per ES.

- Entrambe le proposte prevedono l’adeguamento e messa a norma degli impianti di IP (laddove già non lo fossero), la gestione e telecontrollo degli stessi e interventi volti all’efficientamento e al risparmio energetico, soprattutto con la sostituzione dei centri luminosi con apparecchiature a led.
- L’attività principale delle proposte riguarda l’illuminazione pubblica: pur nelle differenze dell’approccio, delle modalità e negli interventi previsti, le differenze principali riguardano:
 - RTI: valore opere pari a 9.604.834€, sostituzione di 1.035 sostegni e 62 sbracci senza oneri per il Comune, sostituzione 99 quadri elettrici (il numero indicato è quello riportato in relazione, anche se il computo metrico ne prevede la sostituzione per 191), interventi di manutenzione straordinaria compresi per le apparecchiature sostituite previste dal progetto nel periodo di concessione, impianti tutti in classe II (maggiore sicurezza rispetto ai contatti involontari), indipendenza dalle linee d’alimentazione Enel. Il risparmio energetico ottenuto successivamente agli interventi è dichiarato pari al 65%. Viene redatto e consegnato al Comune il Piano Regolatore per l’illuminazione Comunale (PRIC) e offerta assistenza e consulenza tecnico-progettuale compresa nel canone.
 - ES: valore opere pari a 4.257.145€ (oltre a circa 81.000€ per interventi di “illuminazione artistica” che RTI non prevede), sostituzione di 790 sostegni e 120 sbracci con oneri non quantificati per il Comune rispetto a eventuali richieste da parte di Enel Distribuzione per quei sostegni in cemento che sostengono anche la linea di alimentazione, sostituzione 33 quadri elettrici oltre a 280 revisionati, interventi di manutenzione straordinaria non compresi nel periodo di concessione, impianti non tutti in classe II, indipendenza dalle linee d’alimentazione Enel escluso il centro storico. Il risparmio energetico ottenuto successivamente agli interventi è dichiarato pari al 60% per gli impianti “non consip” (circa l’80% degli impianti totali) e pari al 61% per gli impianti “consip”. Non viene redatto e/o consegnato al Comune il PRIC, non è compresa nel canone assistenza e consulenza tecnico-progettuale. Vengono proposti alcuni interventi riconducibili alla csd “illuminazione artistica”, questi non riguardano edifici ma –salvo p.zza Duomo- si riferiscono a monumenti cittadini (monumento ai caduti in p.zza Trento/Trieste, a G.Garibaldi nei Boschetti Reali e p.zza omonima, a V.Emanuele) e alcuni ponti (quello in ferro in via Azzone Visconti, “dei leoni”, San Gerardino e chiusa, via Bergamo) che vengono illuminati tramite circa 70 proiettori dedicati (l’intervento su p.zza Duomo e sul ponte Azzone Visconti è previsto dopo la scadenza della convenzione consip, quindi successivamente al gennaio 2023)

- Gli interventi di efficientamento portano anche ad un risparmio energetico, calcolato sulla base dei minori consumi di energia elettrica consumata. Tale fattore è abbastanza indifferente per gli oneri comunali, in quanto i proponenti si ripagano dall'investimento proprio sulla minor spesa sui consumi. E' comunque importante sottolineare il beneficio in termini ambientali, in quanto la minor energia consumata si può tradurre in riduzione di emissioni in atmosfera di CO2 (anidride carbonica), sulla base dei dichiarati risparmi energetici e delle quantità delle apparecchiature:
 - RTI: riduzione CO2 prodotta 3.760 ton.
 - ES: riduzione CO2 prodotta 3.248 ton.

La consistenza degli impianti di IP non è del tutto omogenea nelle due proposte, i centri luminosi per esempio sono pari a 12.609 nella proposta RTI mentre sono 11.810 nella proposta ES. Sulla consistenza peraltro, con ES c'era già stata una nota precedente (prot.159658 del 31 ottobre 2016), con la quale si chiedeva chiarimento rispetto alle molte imprecisioni rispetto alla consistenza dichiarata (ai fini del riscatto), che non ha mai avuto risposta. Vengono comunque riportati i dati come dichiarati dai proponenti.

- Fuori dall'ambito tradizionale dell'IP, le proposte sono nettamente differenti nelle proposte e maggiore è quindi la necessità di una valutazione dell'opportunità che offre l'una o l'altra proposta:
 - RTI: propone una rete in fibra ottica (f.o.) propria dell'AC che collega tutte le sedi comunali o assimilate (57 sedi), oltre ad una rete per le scuole (68), oltre ad una rete per le biblioteche (13), oltre ad una rete che supporti servizi di smart city, oltre a una rete indipendente al servizio della sicurezza in città tramite telecamere, queste ultime sostituite integralmente (93 telecamere). La gestione omnicomprensiva (salvo atti vandalici e interventi sull'hw/sw). Inoltre 24 punti di "access point" per il wi-fi, denominato MonzaWiFi, con gratuità di registrazione al servizio e invio sms, disponibile a cittadini/turisti. Questo "pacchetto", molto sommariamente qui descritto, ha un valore complessivo in opere dichiarato pari a 2.960.792 €
 - ES: propone interventi di efficientamento/risparmio energetico e gestione degli impianti semaforici cittadini, sostituendo le lampade semaforiche a incandescenza con quelle a led (dichiarate in 2.569 su 4.550 totali), rinnovo/sostituzione delle centraline di comando "ove necessario", inserimento dei "dispositivi acustici" per non vedenti. Questo "pacchetto", molto sommariamente qui descritto, ha un valore complessivo in opere dichiarato pari a 305.601 € (il valore economico dichiarato, risulta peraltro molto sottostimato rispetto ad un intervento con caratteristiche di interesse per l'AC, un valore congruo avrebbe molto probabilmente influenza sul PEF e sul canone proposto da riconoscere al concessionario). Con riferimento alle smart cities, viene scritto nella relazione quanto segue: *"L'offerta della proponente è quella, come già descritto nei precedenti paragrafi di implementare la rete di sistemi già presenti all'interno del territorio comunale, quali ad esempio impianti di videosorveglianza e servizi wi-fi, attraverso l'installazione sul 100% degli impianti di pubblica illuminazione di un servizio tecnologico integrato di telecontrollo e telegestione"* e allega uno schema tipo di possibili installazioni sul palo di IP, non viene però sviluppata/descritta la soluzione progettuale e non viene quantificata economicamente
- Per quanto riguarda il CANONE annuo da riconoscere al concessionario:
 - RTI: nella proposta atualizzata viene indicato un canone al primo e secondo anno pari a 2.100.000€, al terzo anno 2.110.000€ e dal quarto al ventesimo anno con valori incrementali di circa 20.000€/anno (al ventesimo anno pari a 2.460.000€), pertanto calcolando una semplice




media annua rispetto al periodo totale della concessione, il canone medio risulta 2.261.000€/anno

- ES: il canone per ES non è univoco ed è frutto dell'aver separato, all'interno del periodo dei 15 anni di concessione, la quota di impianti che verranno gestiti per tutta la sua durata (quelli "non consip") da ES in qualità di possibile concessionario su Monza, dalla quota di impianti che fino alla scadenza (gennaio 2023) della convenzione consip saranno gestiti da ES in qualità di aggiudicatario del bando consip e solo successivamente al gennaio 2023 gestiti da ES in qualità di possibile concessionario per Monza. Pertanto una quota pari a circa il 20% degli impianti totali, verranno gestiti alle condizioni di cui alla proposta di ES a partire dal sesto anno (successivamente al gennaio 2023). In realtà, questi 5 anni di scarto col 2023 ormai si sono ridotti a circa 3, tra tempo trascorso dalla proposta (17 gennaio 2017) e tempi di gara.

Pertanto il Comune pagherà fino a gennaio 2023 un importo annuo pari al canone di concessione per gli impianti "non consip" (1.520.000€ da relazione economica ES), oltre all'importo uguale all'attuale per gli impianti "consip" (circa il 20% degli impianti), pari alla quota per la gestione (circa 650.000€) ed una quota per la fornitura di e.e. (circa 440.000€) per un importo medio annuo pari a circa 2.610.000€ (1.520.000€+440.000€+650.000€).

Nel periodo successivo al gennaio 2023, tutti gli impianti saranno gestiti alle condizioni di concessione, quindi l'importo annuo (in questo caso l'"importo" è un "canone") sarà pari sempre alle 2 componenti "ex consip" (375.000€ da relazione economica ES) e "non consip" (1.520.000€ da relazione economica ES) per un totale annuo pari a 1.895.000€.

E' necessario giungere ad una media annua anche nel caso di ES, che però va calcolata in termini di "costo annuo per il Comune rispetto alla totalità degli impianti", poiché è sulla totalità degli impianti che sono stati calcolati i costi annui del RTI. Non avendo ES attualizzato la proposta, l'importo medio annuo che il Comune dovrà pagare sarà pari a circa 2.133.333€

Entrambe le proposte economiche andrebbero però leggermente modificate, per poterle considerare in termini di "importo medio annuo speso dal Comune" nei 20 anni di concessione del RTI oppure nei 15 anni di concessione di ES. Per il RTI andrebbe considerato il maggior costo dovuto al recesso anticipato dal contratto consip, rispetto alla scadenza naturale del 2023, per ES andrebbe considerato il reale periodo per giungere alla stessa scadenza (3 anni e non 5 come nella proposta). I rispettivi canoni, anzi "costi" per il Comune medi annui sarebbero pertanto pari a circa 2.268.500€ per RTI e circa 2.038.000€ per ES.

- Per quanto riguarda il rapporto tra valore realizzato sul territorio ed i costi sostenuti dal Comune nei primi 15 anni:
 - RTI: valore pari a 12.565.626€ e costi pari a circa 33.340.000€ (canoni + recesso Consip), portano ad un rapporto benefici/costi pari al 38%
 - ES: valore pari a 4.643.746€ e costi pari a circa 32.000.000€ (canoni + costo periodo consip), portano ad un rapporto benefici/costi pari al 15%. Tale rapporto migliora man mano che ci si avvicina alla scadenza naturale Consip (se fosse azzerata tale componente il rapporto sarebbe pari al 17%)
- Per quanto riguarda il rapporto tra valore realizzato sul territorio ed i costi sostenuti dal Comune nelle due diverse proposte, assumendo come tempi quelli totali di concessione proposta dai due proponenti (non è un confronto omogeneo ma dà comunque un'indicazione):
 - RTI: valore pari a 12.565.626€ (IP+S.C.) e costi pari a circa 45.400.000€ (canoni + recesso Consip), portano ad un rapporto benefici/costi pari al 28%

- ES: valore pari a 4.643.746€ (IP+semafori+ill.Art.) e costi pari a circa 32.000.000€ (canoni + costo periodo consip), portano ad un rapporto benefici/costi pari al 15%. Tale rapporto migliora man mano che ci si avvicina alla scadenza naturale Consip (se fosse azzerata tale componente il rapporto sarebbe pari al 17%)
- Un'altra considerazione riguarda il confronto da un punto di vista economico delle condizioni dal 16° al 20° anno delle 2 proposte:
 - RTI: sarebbe ancora vigente la concessione, negli ultimi 5 anni il canone complessivo è dichiarato pari a 12.060.000€ e in termini di valore in opere realizzate sul territorio il Comune avrebbe il maggior valore calcolato tra quanto proposto da RTI e da ES ossia pari a 7.917.880€ (12.565.626€ - 4.643.746€ = 7.917.880€)
 - ES: la concessione con ES sarebbe scaduta, pertanto è necessario fare delle stime del possibile nuovo canone di concessione, considerati gli impianti che consumano il 60% in meno di e.e.: l'importo complessivo per la gestione e i consumi sul quinquennio può stimarsi in circa 5.700.000€

Il maggior importo dell'ultimo quinquennio con la concessione RTI rispetto ad un ipotetico nuovo concessionario, è pari a 6.360.000€ (12.060.000€ - 5.700.000€ = 6.360.000€) a fronte di un valore in opere comunque superiore (pari a circa 7.917.880€).

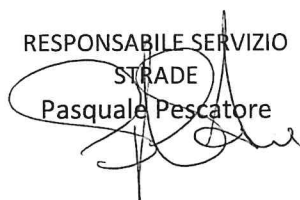
L'analisi comparativa svolta si ritiene utile a supportare le valutazioni proprie dell'AC rispetto alla scelta tra i soggetti, che propongono, come inizialmente già accennato, due soluzioni diverse tra loro: l'una (RTI) maggiormente sfidante rispetto all'infrastrutturazione cittadina, con maggiori investimenti e maggiori costi mentre l'altra (ES) più conservativa, con tempistiche più lunghe e minori costi.

Tutto quanto sopra esposto, rappresenta analisi comparativa delle proposte del RTI ed ES, in ottemperanza alla sentenza 4777 del Consiglio di Stato (sez.Quinta) pubblicata in data 2 agosto 2018, che insieme al contenuto delle proposte stesse, confermate dal RTI in data 23 novembre 2018 (proposta del 4 agosto 2016 con PEF aggiornato al 26 novembre 2018) e da ES in data 26 novembre 2018 (proposta del 17 gennaio 2017), qui non materialmente allegate, consente la valutazione da parte della GC per la scelta del proponente tra il RTI ed ES, rispetto alla prosecuzione della procedura di cui all'art.183 c.15 del D.Lgs.50/2016.

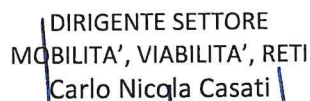
La presente relazione sostituisce la precedente del 14 febbraio 2019 (prot. 0031269/2019 del 19 febbraio 2019)

Monza, 19 febbraio 2019

RESPONSABILE SERVIZIO
STRADE
Pasquale Pescatore



DIRIGENTE SETTORE
MOBILITA', VIABILITA', RETI
Carlo Nicola Casati





COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE MOBILITA', VIABILITA', RETI

SERVIZIO STRADE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ANALISI COMPARATIVA DELLE PROPOSTE DI FINANZA DI PROGETTO EX ART. 183 C. 15 D.LGS 50/2016 ACSM-AGAM SPA (IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO DEL COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESE COMPOSTO DA ACSM-AGAM SPA, A2A SPA E A2A SMART CITY SPA) ED ENEL SOLE SPA - DETERMINAZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento non ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 19/02/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
